

*Il caso*

## Giornalista del Corriere aggredito alle Cascine dagli spacciatori

Accerchiato da dieci uomini che dopo avergli sottratto il cellulare lo hanno obbligato a cancellare tutte le tracce del reportage che aveva fatto alla Cascine. È successo ieri mattina al giornalista del *Corriere Fiorentino* Jacopo Storni, impegnato in un servizio nell'area della ruota panoramica, per documentare la situazione nel parco a pochi giorni dallo smontaggio dell'attrazione che avrebbe dovuto riqualificare l'area. Quel che è accaduto invece testimonia quanto il problema dello spaccio sia ancora presente alle Cascine.

Storni dopo essere stato avvicinato da un uomo che gli aveva offerto "roba buona" ha scattato alcune foto di quello che stava accadendo nel parco, ma a quel punto



Polizia alle Cascine

è stato prima avvicinato da un ragazzo maghrebino che ha cercato di strappargli di mano il cellulare e poi accerchiato da un gruppo di uomini. «All'inizio ero tranquillo - racconta - poi ho visto che sono diventati prima due, poi tre, poi dieci. A quel punto ho avuto un po' di paura, non tanto per me, ma che mi rompessero il telefono. Alla fine hanno cancellato tutte le foto che avevo fatto, anche dalla memoria interna, e mi hanno lasciato andare».

Tante le dimostrazioni di solidarietà nei confronti del giornalista dopo l'accaduto sia da parte degli esponenti politici, che dall'Associazione Stampa Toscana e dal Consiglio dell'Ordine dei giornalisti della Toscana. «Un episodio che preoccupa - commenta il presidente di Odg Toscana, Giampaolo Marchini - e deve far capire che il parco delle Cascine è diventato invivibile per tutti». Sandro Benvenuti, presidente dell'Assostampa, esprime pieno sostegno, se necessario anche legale, a Storni e chiede a ministero dell'Interno, a prefetto e questore, di accendere un faro sul lavoro a rischio dei cronisti a Firenze dopo l'ennesima aggressione avvenuta in una settimana. - **V.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA